

POLITICA SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

Il Fondo, per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, gestisce le risorse mediante la stipulazione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., società appartenente al Gruppo Unipol (di seguito anche "UnipolSai" o il "Gestore Assicurativo"), di convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D.lgs. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento delle Gestioni Separate "Vitattiva", "Meie Futuro", "Fondo Previdenza Impresa", "Fondicoll UnipolSai", "Orizzonte UnipolSai", "Vita In" e "Benefici Garantiti".

Di seguito si riportano i principi applicati da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. riguardo all'integrazione dei fattori ESG (Environmental – Social – Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) nei processi decisionali relativi agli investimenti, secondo quanto comunicato dal Gestore Assicurativo.

I Fattori ESG rappresentano aspetti di rilievo da considerare, sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali, ambientali e di governance maggiormente rilevanti. L'inclusione proattiva dei Fattori ESG nel processo di investimento consente di raggiungere rendimenti finanziari a lungo termine adeguati al rischio.

In questo contesto, UnipolSai gestisce i rischi di sostenibilità (ossia eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento) attraverso la definizione dei criteri e dei processi decisionali che sono dettagliati nelle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**" approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2019 e da ultimo aggiornate nell'agosto 2022, consultabili su <https://www.unipol.it/it/sostenibilita/pensiero-integrato/la-gestione-dei-rischi-esg/esg-nelle-scelte-di-investimento>, (di seguito anche le "Linee Guida"). UnipolSai presidia i rischi di sostenibilità negli investimenti finanziari attraverso l'integrazione dei Fattori ESG nei relativi processi decisionali di investimento, riferiti ai Portafogli e a determinate classi di attivi ad essi sottostanti secondo quanto riportato nelle Linee Guida.

L'integrazione *ex ante* dei criteri ESG nelle scelte di investimento è svolta mediante l'adozione delle seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile:

- Screening delle performance ESG, che prende in considerazione, tra l'altro, le Convenzioni internazionali in materia di sostenibilità;
- Esclusioni *conduct-based*¹ e *product-based*²

L'attività di valutazione dell'ammissibilità degli Emittenti è svolta con il supporto di un provider specializzato che realizza un'analisi delle performance ESG delle imprese e dei Paesi beneficiari degli investimenti.

L'analisi extrafinanziaria sui fattori ESG consente di monitorare e valutare i potenziali ambiti dei rischi di sostenibilità e, in particolare:

- gli eventi connessi ad aspetti ESG che generano rischi legali e/o reputazionali, ad esempio in relazione alla presenza di accuse e processi che coinvolgono gli emittenti considerati, con potenziale impatto sul valore del titolo;
- la condotta ESG degli emittenti, verificando quanto questi ultimi siano impegnati a definire presidi (quali ad esempio *business ethics* e relativa supervisione, proattiva supervisione del modello di rischio e relativo collegamento alla strategia, strumenti di gestione e controllo, supervisione del board, cultura aziendale, *accountability*) che possano evitare o mitigare gli eventi connessi ad aspetti ESG;
- la capacità degli emittenti di gestire gli aspetti ESG che possono determinare vantaggi o svantaggi competitivi, ad esempio la capacità o meno di prevenire evoluzioni normative e di contesto connesse alla gestione degli aspetti ESG.

¹ Il criterio di esclusione *conduct-based* si basa sulla condotta dell'emittente valutata secondo le tre dimensioni ESG.

² L'esclusione *product-based* è un'esclusione di tipo settoriale o di attività economica.

Qualora gli emittenti nei quali investire svolgano o siano coinvolti in attività o pratiche non compatibili con gli obiettivi di gestione del rischio di UnipolSai, il sistema di presidio prevede l'esclusione degli stessi.

Nel caso di Emittenti Corporate sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte.

Esclusioni conduct-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Il Gruppo Unipol prevede inoltre l'esclusione di Emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in tali ambiti.

Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);

- gioco d'azzardo (almeno 20% del fatturato);
- estrazione di carbone (almeno 30% del fatturato);
- generazione di energia elettrica da carbone termico (almeno 30% del fatturato);
- sabbie bituminose (almeno 30% del fatturato);
- gas di scisto (almeno 30% del fatturato);
- arctic drilling (almeno 30% del fatturato).

Per quanto riguarda le esclusioni degli Emittenti Governativi, UnipolSai ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Gli ulteriori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, anche per quel che riguarda il sistema di ruoli e responsabilità che definisce e presidia le politiche stesse, sono contenuti nelle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Per favorire un ulteriore passo verso la trasparenza e l'*accountability*, l'impegno del Gestore Assicurativo si sostanzia nello svolgimento di un monitoraggio *ex post* finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare i rischi di sostenibilità connessi.